

Prezzo d'Abbonazione

| | |
|---------------------|-------|
| Udine e Stato: anno | L. 80 |
| id. semestre | 41 |
| id. trimestre | 22 |
| id. mese | 8 |
| Estero anno | L. 82 |
| id. semestre | 43 |
| id. trimestre | 23 |
| id. mese | 9 |

Le associazioni non disdette al titolo, sono rinnovate.
Una copia in tutto il regno.
Stabilito.

I manoscritti non si restituiscono. - Lettore peggio non affrettarsi al respingono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga no. 10. - In terza pagina sopra la firma (matr. orologia - comunicati - diobbi - ragioni - riepilogamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 in quarta pagina cent. 30.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8 a e 1 a pagina per l'Italia e per l'Estero al prezzo ordinario. Al Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta n. 16 Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Dopo la battaglia si contano i morti

Sebbene manchino ancora moltissimi risultati, è ormai accertata la vittoria ministeriale, e si intende con una miseria di voti.

In quasi tutti i più importanti Collegi, dove accentuavasi la lotta di conservatori o di radicali intrasigenti contro democratici e legalitari, questi ebbero il sopravvento.

Significative le sconfitte di varie individualità più spiccate dei radicali, come il Pantano, il Ferrari Ettore, il Fratti, il Turchi, il Maffi, l'Armirotti, Canzio, l'Imbriani e il Cavalletti.

Assai commentate la caduta di Plobano, Marchioni, Martini Giambattista, Billi. Commentatissima quella di Bonghi ad Anagni.

Il Bonghi forse appena esce nel suo antico Collegio di Conegliano, mentre pretendeva uscire in altri due.

Assai significativa nella provincia di Roma la lotta a Frosinone, ove, nonostante l'immensa influenza del Berardi, riuscirono quasi a pari voti il suo candidato Vienna e il ministeriale Ellena, tanto che vi sarà ballottaggio con tutte le probabilità per l'Ellena.

Anche nel Collegio di Albano vi sarebbe ballottaggio.

Nel crocchio giornalistico è salutata la vittoria dei colleghi Luzzatto della *Tribuna* (Montevarechi), Benedetto Girment del *Folchetto* (Militello in Val di Catania), Conandini (Osena) ed Ettore Succi (Grosseto).

Meglio riuscite le votazioni, di quasi tutti i membri del Gabinetto compresi i sottosegretari, di cui non pochi erano oggetto di speciali attacchi da parte dell'opposizione.

I giornali finora fanno brevissimi commenti. Il *Torneo* si limita a constatare specialmente che nel Veneto i moderati furono battuti dai democratici. Lo stesso giornale osserva che a Palermo la parte più devota a Crispi avrebbe avuto un colpo formidabile. Fra gli amici di Crispi sconfitti sarebbero Marinuzzi e Palamenghi.

Il *Popolo Romano* dice: «La vittoria del Ministero non poteva essere più splendida.»

Il *Folchetto* constata la disfatta del nicotierismo colla sconfitta di Billi. Questo giornale si duole della sconfitta di Ferrari Ettore e di Nathau. Lo stesso giornale

calcola che il Ministero avrebbe circa 400 voti.

Al Ministero degli Interni fu quasi tutta la notte un andirivieni di pubblicisti o di curiosi accorrenti ad attingere notizie. Era stato disposto perchè un'apposita sala, ove comunicavansi i dispacci, fosse a disposizione dei visitatori.

Vari ministri erano a palazzo Braschi. Giolitti vi stette poco, ricasò presto, continuando la sua indisposizione.

UNA LETTERA DI GLADSTONE che dovrebbe essere meditata in Italia

Un dispaccio dell'agenzia Stefani da Londra reca:

«Gladstone disse a Lord Mayor una lettera, scusandosi di non poter assistere al banchetto in suo onore, e felicitandolo di aver difeso la libertà religiosa e di aver affermato le sue convinzioni cattoliche».

L'*Eco di Bergamo* giustamente osserva che questa lettera dimostra la gran differenza che passa fra i liberali inglesi, dei quali sir Gladstone è capo, e i troppi liberali del nostro paese.

Generalmente parlando, così continua l'ottimo confratello, i liberali inglesi rispettano la religione cattolica e sono essi stessi animati da sentimenti religiosi, mentre in Italia, come in Francia, i liberali, generalmente parlando, sono indifferenti, riguardo alla religione e per lo più intolleranti a riguardo dei cattolici loro connazionali.

Da noi, se un cattolico è sulla via di ottenere un ufficio pubblico, di essere nominato consigliere comunale e provinciale, dalla stampa liberale generalmente parlando, viene combattuto non già con armi leali, ma insidiato e calunniato perchè cattolico, come se l'essere cattolico rendesse o potesse rendere meno amante del proprio paese, meno rispettoso alle leggi, meno ossequioso alle pubbliche autorità.

E' ciò che un tempo avveniva in Inghilterra. Lo scisma ivi voluto da Enrico VIII e dalla Regina Elisabetta, ebbe per immediato effetto la persecuzione contro i cattolici, la quale voluta e promossa dai Monarchi e dal Governo, finì per passare nei costumi, così che gli anglicani furono per anni e secoli ostentatamente ostili o iniqui contro i cattolici, che accusavano di essere papisti e non inglesi, cioè amanti e servi dello straniero più che amanti del proprio paese e sudditi leali dei propri sovrani.

Col tempo però, le prevenzioni, i pregiudizi, gli errori contro i cattolici presero a svanire e svanirono così che il sig. Knill, come narrammo a suo tempo, venne, non ha guari, eletto sindaco o Lord Mayor di Londra, quantunque sia cattolico e avesse dichiarato che egli, come cattolico non sarebbe intervenuto alle cerimonie religiose anglicane cui suole intervenire il Lord Mayor, invece del quale sarebbe intervenuto uno scabino.

Ed ora il primo ministro dello Stato, sir Gladstone, loda il sig. Knill per suo franco contegno di cattolico sincero!

Ciò dimostra l'enorme cambiamento felicemente avvenuto nell'opinione pubblica inglese e segnatamente dei liberali inglesi a riguardo dei cattolici.

I liberali italiani, salvo lodevoli, ma relativamente rare eccezioni, sono ancora pieni di grossolani pregiudizi e di bisbetiche intolleranze contro i loro connazionali cattolici. Con una leggerezza incredibile e con una patente ingiustizia, pretendono che i loro connazionali cattolici non amino il proprio paese, non sieno buoni cittadini, uomini schietti e generosi, solo perchè professano la fedeltà che devono al Papa, respingono gli errori e i pregiudizi del liberalismo, amano la patria cattolicamente e però non vogliono la guerra dello Stato contro il Papato, ma la riconciliazione e la pace; ma la legislazione razionalistica, ma la legislazione cristiana, ma la scuola armonizzata colla educazione religiosa; non i municipi servi e strumenti della massoneria o d'altre sette, ma rispettosi della religione dei cittadini, e via dicendo.

Ma lasciamo tempo al tempo, teniamo fermo noi cattolici, ed anche in Italia, i pregiudizi, le cattive prevenzioni e gli errori contro di noi cattolici lasceranno luogo alla verità, così che l'anticlericalismo oggi rabido e spavaldo, diventerà oggetto di generale compassione.

Il giorno della verità verrà anche nel nostro paese. Verrà a dimostrare che i cattolici, oggi tanto denigrati, sono patriotti, illuminati, che hanno ragione di desiderare la riconciliazione e la pace leale dello Stato col Papato, mentre l'esperienza avrà dimostrato che l'ostilità contro il Papato è un disastro immenso per il nostro paese. Verrà a dimostrare che i cattolici italiani sono una forza preziosa di utile conservazione dell'ordine e della tranquillità pubblica, che sono amministratori onesti ed avveduti dei pubblici interessi, che essi sanno fare quelle economie che gli altri partiti, dopo riuose prodigalità, non fanno che promettere e non sanno attuare.

LE CONGRUE DEI PARROCI.

Crediamo sia per la centesima volta, scrive l'*Osservatore Romano*, che si dica e si ripete di voler aumentare la congrua ai Parroci, meno provvisti nelle loro rispettive prebende parocchiali. Ma per la centesima volta si farà quello che si è sempre fatto; cioè si farà nulla.

Nella Relazione ministeriale, relativamente alla politica ecclesiastica, infuori della solita tirata per la rivendicazione di tutti i diritti dello Stato, non si accenna che a questo consueto ritornello, per venire in aiuto al clero povero e più operoso e che più direttamente si trova al contatto delle popolazioni. E null'altro si è aggiunto; non fosse altro, potevasi almeno accennare per sommi capi, quali provvedimenti si intendono adottare per rendere finalmente una realtà effettiva, ciò, che fino ad ora non fu che una vuota frase.

La sorte pertanto dei poveri Parroci sarà identica a quella che è oggiora riservata ai maestri elementari e agli impiegati governativi. Anche per questi si fanno continue promesse di aumenti di onorario e di stipendio; ma sempre i maestri languiscono nella medesima ristrettezza, e gli impiegati languiscono nella stessa povertà.

La rivoluzione ha introdotto in Italia quel pauperismo, che vi era affatto sconosciuto, e l'ha formato e costituito nelle tre classi sociali più laboriose e più direttamente utili e vantaggiose allo Stato e alla società, e nell'ordine morale, come nella sfera politica. E queste tre classi sono appunto quelle dei Sacerdoti, dei maestri e degli impiegati.

Per riguardo ai primi, si è spogliato il Clero d'ogni suo patrimonio e d'ogni sua risorsa: per rispetto ai secondi si sono imposti ai municipi eccessivi pesi per l'insegnamento, che non possono affatto sopportare: per rapporto ai terzi, si è diminuita moltiplicata la già troppo estesa burocrazia, così che col voler pagare troppi impiegati si giunge a non retribuire nessuno, equamente e sufficientemente.

La stampa liberale, come ad esempio la *Tribuna*, si lamenta della diversa e sproporzionata condizione economica e finanziaria, in cui si trova il così detto basso clero di fronte all'alto clero. Ma non si accorge, che una è la differenza: è assai minore per intensità e per estensione, di quella che corre fra i maestri elementari e certi insegnanti universitari, fra i tanti impiegati subalterni e certi funzionari superiori, fra il trattamento del semplice

PROCESSO CURIOSO

Vi trovò più difficoltà che non si aspettasse. Il terreno era parte sommerso nell'acqua, e rendeva penoso e difficile il cammino. Egli tuttavia lo sorpassò in poco più di cinque minuti, e raggiunse il terreno solido, tutto coperto di robusti faggi e di aceri, ben soddisfatto della sua fatica.

La prima cosa da fare era di investigare il bosco, non collo scopo di scoprirvi delle tracce — essendo ormai troppo tardi — ma per vedere se offrissi nascondigli, o se fosse di difficile accesso.

Il bosco non era molto folto, io era però abbastanza, tanto che egli vi camminò buona pezza in mezzo prima di sorpassarne i confini. Dopo qualche tempo scopersi una specie di sentiero, e seguendolo uscì in una piccola radura dove a ridosso d'un'altra roccia stava una piccola capanna che pareva deserta. Era il primo oggetto che suggerisse l'idea della presenza dell'uomo, ed egli procedendo con cautela guardò den-

tro dalla porta aperta. L'interno era vuoto, e senza perder tempo ad esaminarlo egli si avviò frettoloso lungo un sentiero che vide aperto di là della capanna, finchè arrivò al confine del bosco.

Là egli si arrestò stupefatto. Mentre credeva di essere penetrato nel bosco in linea retta, scopersi di avere invece descritto una curva, in guisa che adesso si trovava sulla strada maestra che menava direttamente in città.

Egli si trovava pure in vista di una stazione di carrozza che facevano il servizio fra quella remota parte, e il centro di Sibley; e quantunque discostò un buon miglio dalla stazione della strada ferrata, osservò che era vicino a questo mezzo di fuga quanto lo sarebbe stato dalla strada che fronteggiava la casa della vedova Olemmana.

Meravigliando di queste scoperte, egli si incamminò per la strada maestra per raggiungere la carrozza che vedeva poco lontana. Fu allora soltanto che comprese dove precisamente si trovava. La villa elegante del professore, e Darling che gli sorgeva davanti, gli fece capire che si trovava nelle vicinanze del quartiere aristocratico.

Era una regione affatto nuova per lui.

Da quel punto si godeva una interessante prospettiva: davanti, l'estesa tutta verdeggiante de' terreni paludosi intorno a cui la strada si curvava a ferro di cavallo; e al di là la panorama della città, così nitido e chiaro da poter distinguere le varie strade ed i fabbricati, al punto ch'egli credette di discernere fra le altre maggiori la umile casetta: dal tetto ricoperto recentemente, della povera vedova.

Ma non poteva esserne certo: la distanza era troppo grande, ed egli non aveva la vista molto lunga; e avvicinandosi celeremente alla carrozza, vi saltò, giusto sul punto in cui già stava per partire.

Essa lo ricondusse diritto in città, e si fermò forse un dieci passi dalla stazione della ferrovia. Nell'avviarsi all'albergo un pensiero, fra tanti, si formulava: più distinto nella sua mente:

Se le mie supposizioni su questo affare sono giuste, ed altri che non è Hildreth ha fatto il colpo, io allora ho percorso la strada stessa da lui presa per la fuga.

Ma erano poi giuste le sue supposizioni?

XIII

La cartiera di Harrison, Goodman e Chamberlain era situata in una delle vie princi-

pali di Buffalo. Era un fabbricato grande ma senza pretese, e impiegava un grosso numero di operai, principalmente donne.

Queste dovettero rimanere meravigliate, e un po' forse turbate, una sera nel vedere un bel giovinotto starene al portone mentre uscivano, guardandolo in viso ad una ad una.

Ma avrebbero stupito di più se lo avessero veduto sempre piantato là anche quando l'ultima era passata, sorvegliando con pazienza instancabile l'aprirsi e il chiudersi d'una porticina al servizio de' padroni e degli impiegati addetti all'ufficio.

Il bel giovinotto non era altro che Byrd, ed il suo scopo era di passare in rivista, dal suo posto, tutti i giovani impiegati nella fabbrica, nella speranza di scoprirvi il nepote della Olemmana mercè la supposta rassomiglianza colla persona che gli era stata minutamente descritta.

Egli perciò piantato ostinatamente al suo posto guardava e aspettava, ma sino allora invano, l'apparire della bruna faccia espressiva del giovane le cui sembianze egli si era studiato di disegnare accanto a quelle di Miss Dare.

(Continua)

soldati e gli stipendi accumulati di parecchi ufficiali superiori. Del resto, la rivoluzione cerca di rendere tale differenza anche inenunciabile, poiché senza pietà spoglia di continuo anche quello che essa chiama l'alto clero. Lo sanno bene tanti e tanti vescovi italiani, ormai ridotti a vivere coi soccorsi dei loro diocesi.

Congresso Eucaristico a Gerusalemme

E' ufficialmente annunciato che il prossimo Congresso eucaristico si terrà a Gerusalemme. Parecchi vescovi annunzieranno il loro progetto di recarsi nella Città Santa. I vescovi di Oriente vi sono convocati. Il Papa annette grande importanza a tale Assemblea e l'incoraggia. Sarà certo un grande avvenimento per l'Oriente cattolico.

A CHE COSA SERVONO I FRATI?

Con questo titolo la Croix di Parigi pubblica un articolo, nel quale rende conto dello straordinario elargizioni fatte dai Certosini in favore del popolo. E' bene che si sappia dove vanno a finire le rendite dei monasteri, contro i quali tanto va infuriando la Rivoluzione.

In questi ultimi tempi, scrive il citato giornale, la Grande Chartreuse ha speso due milioni per ricostruire la casa incendiata di Saint-Laurent-du Pont, ed erigervi una bella chiesa volta canonica e le scuole. A Grenoble e a Voiron i Certosini diedero lire 100,000 alle due chiese, che portano il nome del loro illustre fondatore.

Le elezioni politiche

Ravenna I, Rava s. - Melito, c. d. - San Severino, Mesica c. s. - Milano I, Beltrami d. - Milano II, Colombo d. - Milano IV, Gabba d. - Milano V,

Rossi r. l. - Milano VI, Mussi r. l. - Affori, Sormani s. - Melegnano, Vaccari s. - Desio, Gallavresi s. - Vimercate, Carmino d. - Gallarate, Rocchetti r. l. - Lodi, Cremonesi d. - Odogno, Conti d. - Cuggiano, Campi c. d. - Nola, Vitale s. - Orvieto, Bracci s. - Iesi, Bonacci s. - Borgo S. Lorenzo, Torrioni d. - Mortara, Cavallini s. - Chivasso, Froila c. s. - Modica, Buffaruti s. - Villa Deati, Bosarelli c. s. - Bagnoara, Palania d. - Cittanova, Colarussi s. - Garaso, Scaglione s. - Palmi, De Zerbi d. - Onano I, Gallimberti s. - Abbiatograsso, Gallotti c. s. - Altamura, Sereno c. d. - Pinerolo, Faeta - S. Gio. Persicoto, Ghigi s. - Montepulciano, Bastogi d. - Caprino bergamo, Lechi d. - Miffalato, Cirimeni s. - Macerata I, Costa r. s. - Lacusei, Merello s. - Recanati, Ricci d. - Pontedecimo, Piaggio c. d. - Petralia, Potino s. - Albenga, Capoduro c. s. - Casale Monferrato, Piccaroli c. s. - Chiavari, Bertolo s. - Fosicono, Vienna d. - Pirezo I, Civelli s. - Voltri, Carelli c. s. - Ouir, Montecotti, Sanginetti s. - Prato Carpi s. - Martignone, Silvestri c. s. - Alessandria I, Frascara c. s. - Fontedera Orsini c. d. - Fermo Castan c. d. - Lugo Masi s. - Prizzi, Finocchiaro s. - Montegiorgio, Galliti s. - Avezzano Fusco s. - Susa, Chiappuso s. - Porto Maurizio, Mazzabò s. - Biella, Trompeo c. s. - Castiglione delle Stiviere, Pastore r. - Oneglia Bario s. - Fidenza III, Ginori d. - Pontassieve, Serristori c. s. - Bra, Gianolio r. l. - Comiso, Cocozza - Torino III, Merlani r. - Torre Annunziata, Catapani c. s. - Stradella, Arnaboldi d. - Novi, figure, Raggio c. s. - Colle di Mirandola, Tabacchi r. - Poggio Mirteto, Amadei s. - Gioia del Colle, Pugliese s. - Caluso, Chiesa c. s. - Monreal, Mirto s. - Partinico, Filla s. - Corleone, Patermostro s. - Rapallo, Carvagnaro s. - Pavia, Rampoldi r. - Colle Val d'Elsa, Barazzoni d. - Mondovi, Dal Vecchio s. - Capanori, Lupolini c. d. - Napoli IV, Gerardi s. - Osimo, Dari c. s. - Acqui, Ferraris Magg. c. s. - Borgo S. Dalmazzo, Roux s. - Crescettino, Faldella s. - Villanova d' Asti, Villa s. - Borgo a Mozzano, Pierotti s. - Saluzzo, Buttini, s. - Bassano, Visocchi s. - Lavanto, Farina s. - Savona, Boselli c. s. - Grèce, Scaglione s. - Arazzo I, Severi r. l. - Montevarelli, Luzzatto Att. s. - Cortona, Diligenti r. - Bibbiena, Mercanti r. l. - Mirandola Tabacchi r. l. - Treecorre, Suardo Alessio d. - Modena I, Agnini r. s. - Montefiascone, Leni s. - Voghera, Meardi s. - Castelnuovo, Berti Led. d. - Varese, Cambiasi c. d. - Tricase, Ruggieri s. - Castelnuovo dei Monti, Bassetti r. l. - Montecchio, Maffi r. l. - Torino II, Daceo s. - Caltagirone Areleo d. - Sinigaglia, Grandi s. - Pescaia, Martini s. - Carmagnola Sisco, c. s. - Ostia D' Arco d. - Sudrio, Filopanti r. - San Remo, Bianchieri d. - Corato, Beltrami s. - Coreggio, Lori Federico r. - Perugia I, Pompili c. d. - Perugia II, Fani d. - Capuana, Cappelletti s. - Campi, Bisozio Nicolini s. - S. Casciano, Sidney c. d.

Continua.

ITALIA

Firenze - Un ragazzo colpito dal fulmine - Il giovinetto Adamo Giachi di anni 18 di Papiano in Casentino, l'altro giorno alle 12 pom. mentre guardava le pecore in un bosco presso la chiesa parrocchiale di S. Lucia a Terzano nel Comune di Bagno a Ripoli, sorpreso dalla pioggia si rifugiò sotto una quercia, quando un fulmine lo colpì rendendolo cadavere all'istante. Il disgraziato fanciullo fu bruciato in qualche parte del corpo e rimase quasi denudato perché le vesti gli furono strappate e vennero trasportate a molta distanza.

Imola - Disordini elettorali - Ad Imola il marchese Zappi fu eletto con una maggioranza di duecento voti contro Andrea Costa. Saputosi l'esito molti tumultuanti invasero la sede elettorale, e cominciarono a urlare e a tentare di rapire i deputati. Vi furono delle colluttazioni; perciò l'intervento della forza pubblica fu richiesto. Il disordine fu presto sedato, e gli elettori rimasero tranquilli.

Milano - Le elezioni e la Posta a Milano - Leggiamo nella Perseveranza: In mezzo al grande tumulto delle elezioni è doveroso il segnalare quelli che di esse sentirono forse il maggior peso e più degli altri poterono giudicare il operoso agitarsi dei diversi partiti, vogliamo parlare dei portolatero.

Gli scorsi giorni di venerdì e sabato resteranno senza dubbio memorabili per servizio postale di distribuzione nella nostra città. Vedete caso, si unirono quasi d'accordo, la ricorrenza della festa di San Carlo e le elezioni, quindi per questo, innumerevoli circolari e giornali, quantità straor-

dinaria di lettere e biglietti di augurio per quell'onomatico tanto comune a Milano. Sappiamo che alla Posta vi furono dei momenti in cui l'enorme lavoro parve superare i mezzi disponibili e che molti portolatero dovettero ripetersi ogni giorno il loro solito giro per tre e anche per quattro volte. E' da notare, a titolo di varietà, che quest'anno vari Comitati elettorali invece delle solite circolari diffuse a mezzo della Posta a decise di migliaia i loro giornali, ed aspettarono precisamente gli ultimi due giorni. Si calcola che tra venerdì e sabato le corrispondenze distribuite più del normale abbiano superato le 120 mila.

Austria-Ungheria

La concorrenza di vini italiani - I produttori di vini austriaci, per combattere la concorrenza di vini italiani, hanno approvato il progetto di fondare a Vienna una "Borsa dei vini", alla quale sarà annessa una esposizione permanente di campioni di vini esclusivamente austriaci.

Francia - All'Accademia di Francia - Sono in predicato, per essere nominati membri dell'Accademia di Francia i signori Thureau-Dangin, Costa Beauregard, conte A. de Mun, Francis Magnard, direttore del Figaro, il Padre Mossabré, Alard, ed anche il marchese Mac Mehon proposto da un amico del Gaulois il quale osserva che i marchesi di Sassonia e Kichelstein fanno parte dell'Accademia, e che l'ultimo era molto indolente in ortografia. Si parla anche del marchese Caurobert per esser discorsi al Senato.

Germania - I debiti dell'Imperatrice tedesca

Non è generalmente noto che l'imperatrice di Germania, malgrado le sue varie eccellenti qualità, è assai spendacciosa e deve grosse somme di danaro a molti dei negozianti berlinesi.

Presso una ditta sola ella ha un conto di 800 mila marchi. L'imperatrice non porta mai una veste, una mantiglia ed un cappellino per due volte in pubblico e ciò che essa compra è naturalmente di qualità e fattura senza pari. Ciò è tanto più strano se si pensa che vita semplice e modesta conducevano lei e suo marito quando il padre di Guglielmo era principe ereditario.

Anche l'imperatore è indebitato largamente, sebbene la scorsa primavera sua madre, l'imperatrice Federica, gli prestasse un milione o mezzo di marchi presunte che le sarà stato facilitato almeno in parte, dalla rilevante eredità fatta dalla duchessa di Galliera.

Spagna - Il discendente di Cristoforo Colombo nella miseria

Solo oggi si sa quale fu il vero motivo per quale Cristoforo Colon, duca di Veragua, discendente da Cristoforo Colombo, non ha assistito alle feste commemorative di Siviglia. Il Duca, che era tenuto per uomo ricchissimo, fu alcuni mesi or sono rovinato da un grave finanziario. I creditori gli hanno fatto aprire il fallimento e pochi giorni prima dell'anniversario di Colombo venivano venduti all'asta pubblica i mobili dell'ultimo discendente del gran navigatore.

Il Duca di Veragua, pensando che non avrebbe potuto far buona figura, preferì non intervenire alla solennità in onore del suo antenato. Egli si è ritirato in un umile villaggio, ove sopporta la sua miseria con borosa castigliana. Il Duca di Veragua ha cinquant'anni. Or sono tre anni era ministro dei culti nel Ministero Sagasta; egli ha dedicato somme assai rilevanti al miglioramento dell'agricoltura in Ispagna.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico - DEL GIORNO 9 NOVEMBRE 1892 - Uscita-Riva Castello-Alleanza sul mare m. 180 sul suolo m. 20.

Table with columns: Ter-mometro, Baromet, Direzione corr sup, Note, Vento, etc. Values: 18.4, 760, 760, 760, etc.

Bollettino astronomico

8 NOVEMBRE 1892. Sole: ore di luce 8:51, tramonta 4:39, ore di oscurità 11:40-45, 22 giorni 15.7. Luna: ore di luce 17:43.

Progetti di Pelloux

Il ministro Pelloux presenterà delle modificazioni riguardo al reclutamento delle milizie ed al tiro a segno, nonché al progetto sull'avanzamento già approvato dal Senato.

Notizie militari

Il prossimo bollettino del Ministero della guerra conterrà la promozione di una quarantina di sottotenenti. Si dà per imminente un nuovo regolamento sulle licenze per gli ufficiali. Si ritiene che detto regolamento, anziché riuscire d'incaglio alle licenze, servirà invece a risolverle.

Ajutanti ragioniere del Genio

Il Ministero della Guerra rende noto che è sperto un concorso ad esami per la nomina di 20 aiutanti ragioniere geometri con lo stipendio annuo di lire 1800.

Potranno prender parte a siffatto concorso i sott'ufficiali del genio in servizio attivo, i quali abbiano già compiuto o compiano nel corrente anno 3 anni di servizio sotto le armi, e giovani non militari che si trovino in determinate condizioni di studi e di età, fatta eccezione per coloro che abbiano, per almeno quattro anni, prestato servizio straordinario come aiuti contabili presso le direzioni del genio, per i quali il limite di età viene esteso a 30 anni.

Il terzo dei posti, per quali è indetto il concorso, è riservato ai sott'ufficiali del genio, e gli altri due terzi ai concorrenti borghesi.

Gli esami saranno orali e scritti ed avranno luogo secondo l'indice ed il programma che fanno seguito alla Circolare.

Gli esami in iscritto precederanno gli orali e verranno dati entro il mese di gennaio 1893 presso le direzioni territoriali del genio di Torino, Genova, Roma, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Verona, Napoli e Messina. Per conseguenza concorrenti nella domanda di ammissione agli esami dovranno altresì indicare in quale delle orodate sedi preferiscono subire gli esami scritti.

Per le monete di rame

Fino al 1.º gennaio 1893 hanno corso abusivo tutte le monete di rame in circolazione da noi, meno quella della Spagna e delle due Americhe, ma dal quell'epoca in poi non saranno rimpicciolate in corso legale che le sole italiane.

Possano dunque i negozianti metterli tranquilli ed il popolo spaudere per ora, senza tema di vederle rifiutate, le monete francesi, belghe, rumene e greche.

Per questua

Ieri le guardie di città arrestarono Barb Domenico d'anni 21 da Lantini (Balluno) perché vagabondo senza mezzi e recapiti a Sopracesa Eugenio d'anni 14 da Doemozzo perché sorpreso a questuare. Entrambi vennero rimpatriati.

Ferimento

A Mortegliano per questioni d'interesse in pubblica via Venier Pietro e Della Vedova Luigi vennero percosi con un sasso da certo Mantovani Antonio, riportando il primo ferita al capo guaribile in 9 giorni, ed il secondo pure al capo guaribile in giorni 6.

Eau de cologne

La National Zeitung racconta quanto segue sull'inventore della tanto rinomata Eau de Cologne.

E' stato il negoziante italiano Giovanni Maria Farina, il quale nel 1709, all'età di venticinque anni emigrò dalla sua città natale Domo d'Ossola in Germania e cercò di far fortuna aprendo a Colonia un negozio di saponi, profumerie, ed altri oggetti di toilette che egli si faceva venire dall'Italia.

Nel suo negozio sulla Jùlichplatz a Colonia inventò un nuovo profumo che egli per assicurarsi la benevolenza dei suoi nuovi concittadini battezzò: «Acqua di Colonia». Mantenne sempre come i suoi discendenti il segreto della composizione chimica di questo profumo e morì ricco e stimato nel 1766 quasi ottantenne.

Grazioso qui pro quo

Scrivono da un paese della Toscana, garantendone l'autenticità. Giorni sono la meastra signorina Bonacci desiderosa di visitare l'importante stabilimento di un noto industriale, scrisse un biglietto al proprietario, chiedendo il permesso.

Il proprietario molto cortesemente rispose lasciando in facoltà di lei a scegliere il giorno e l'ora per la visita; ma pregandola di preannunciargli.

Combinata la gita, la signorina in discorso non fu poco sorpresa di trovare, al suo ingresso nello stabilimento, tutti gli inservienti in gran tenuta, e il direttore in marina e cravatta bianca. La sorpresa aumentò vedendo gli inchini profondi del direttore, e il gran rispetto e le speciali attenzioni, cui veniva fatta segno. Ella attribuì la cosa alla straordinaria cortesia del proprietario.

Ma non che, dopo avere visitato e ammirato, colla ossequente spiegazione del direttore, tutto il macchinario e i lavori, nel punto di congedarsi, il direttore, inchinandosi ancora più profondamente, disse:

- Noi siamo onorati nella visita della S. V. Illustrissima, e non disperiamo che anche Sua Eccellenza...
- Sua Eccellenza?
- Sì, il suo signor marito...
- Ma io non ho marito.
- Pura, il ministro...
- Ma, caro signore, lei ha preso un e-

quivoco, io sono la direttrice dell'asilo infantile di Lucca.

Naso del direttore.

I narcotici

Par troppo si verifica frequentemente che chi usa pastiglie, specialmente per curare la tosse, resta assopito e depresso in tutte le sue forze, perde l'appetito, si altera la digestione, e la tosse per un momento sopita, ritorna più furiosa di prima. D'onde ciò? Per i narcotici, che la maggioranza delle pastiglie, che si vendono come specialità, contengono, e per la gomma e lo zucchero abbondanti di cui si compongono. Infatti, datemi uno stomaco già abbattuto e depresso per il continuo sciopio che fa di esso il soprastante diaframma nel tossire, obbligato alla digestione di sostanze gravi e poco digeribili, specie per le gomme che si usano oggi, che non sono altro che destrina o colla fatta con ritagli di pelle, e sovrappiù sottoposto all'azione stupefacente dei narcotici, e ne resterete persuasi che sia maggiore il danno che l'utile ricavato da tali rimedi. Le pastiglie di more, inventate dal dottor Chimico Mazzolini di Roma, oltre che sono un rapido e portentoso rimedio per le tosse incipienti, sono di facile digestione per gli acidi, che la madre natura pose in tutti i frutti, e non contengono né zucchero, né oppiati, né le anilidee gomme. — In Roma si vendono presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento Chimico Farmaceutico via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia a L. 1 la scatola. Per le ordinazioni inferiori alle 10 scatole, rimettere cent. 70 per le spese di porto.

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Conzatti — Trieste, farmacia Prandini, farmacia Jorandini, — Gorizia, farmacia Pontoni in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Brittoni — Venezia, farm. Böttner farm. Zampognini

Diario storico

Giovedì 10 novembre — a. Andrea Avellano avvocato contro l'apoplezia — Visita al SS. Redentore,

BIBLIOGRAFIA

« L'Orlando Furioso dell'Ariosto » per le scuole

Il Sac. Salesiano Dott. G. B. Francesia, già noto per altri importanti lavori nella repubblica letteraria, ha posto mano alla pubblicazione dell'Orlando Furioso dell'Ariosto ad uso delle scuole. Perché tale edizione possa darsi tranquillamente nelle mani della gioventù, esce convenientemente purgata; ma alle brevi lacune che vi si incontrano, il Francesia vi supplisce con la narrazione in prosa, spesso colle parole medesime del poeta. Vi si aggiungono poi copiosissime note e sono contrapposti a molti passi dell'autore quelli di Virgilio, Ovidio, Dante ed altri che con essi convergono. Precedono il testo opportuni cenni sulla Cavalleria, sui Trovatori, sull'Epopea cavalleresca e sulla vita dell'Ariosto, nonché un largo sunto di tutto il vastissimo poema.

Il lavoro è per ogni riguardo pregevolissimo e risponde pienamente ai recenti programmi governativi ed alle esigenze della scuola, perciò noi lo raccomandiamo caldamente.

L'opera è in sedicesimo, caratteri scelti e carta fina di pag. 688; sarà vendibile presso la benemerita Libreria Salesiana di Torino nella seconda metà del corrente Novembre al prezzo di L. 2,50 la copia. Presso la medesima Libreria sono in vendita analoghe edizioni della Divina Commedia e della Gerusalemme Liberata con copiosissime note per le scuole.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 44 — Grani.

Giovedì il mercato sotto casa il tempo di pioggia. Sabato invece il tempo umoso al bello la piazza venne abbastanza fornita. In ottima vista i cereali, per cui tutto la venduto. Si portarono: Età. 70 di frumento, 1484 di granturco, 115 di sorgorosso, 15 di segala. Rialzaron: il frumento cent. 19, fagnoli alpigiani cent. 25. Ribassarono: il granturco cent. 80, il sorgorosso cent. 5.

Prezzi minimi e massimi

Giovedì. Frumento da lire 17 a 17,70, granturco da lire 8 a 10,25, sorgorosso da lire 5,50 a 6,25. Sabato. Granturco da lire 8,25 a 10,50, sorgorosso da lire 5,50 a 6. Frumento da lire 16,50 a 17,50. Segala da lire 10,50 a 11,30.

Fovaggi e combustibili.

Giovedì poca roba, sabato mercato abbondantemente fornito. Prezzi ribassati.

Mercato dei lanuti e dei suini.

3. V'erano approssimativamente: 25 arieti, 35 pecore, 32 castrati. Andarono venduti circa: 17 pecora da macello da lire 1,10 a 1,15 al chil. a p. m., 9 d'allevamento a prezzi di merito; 14 arieti da macello da lire 1,20 a 1,25 al chil. a p. m.; 18 castrati da macello da lire 1,25 a 1,35. 580 suini d'allevamento; venduti 220 a prezzi di merito. Prezzi fermi. 12 da macello venduti 5 a lire 82 e 93 al quintale del peso inferiore al quintale, lire 101 al quintale del peso superiore al quintale.

Table with columns: Qualità, Carne di Manzo (primario, secondo, terzo, quarto), Litro, Lire. Prices range from 1.40 to 0.85.

Table with columns: Qualità, Carne di Vitello (Quarti davanti, di dietro, di vacca, di vitello a peso morto, di porco a peso morto, senza sangue), Litro, Lire. Prices range from 1.40 to 0.70.

ULTIME NOTIZIE

La Corte di Roma

Il Re e la Regina arriveranno a Roma il 18 novembre: il principe di Napoli vi giungerà il 21 e i duchi di Genova e di Aosta saranno qui il 22 novembre per l'apertura della Camera.

Rottura di Crispi col governo

Qui si considera come un fatto la rottura di Crispi col governo. Il fianco dei due candidati crispiati a Palermo, Marinuzzi e Maratori, e i maneggi dell'op. Lacava contro altri candidati amici del Crispi, in altri collegi, hanno finito col'esasperare il grande uomo, fino a renderlo furibondo. Le voci di una sua riconciliazione col Nicotera riprendono consistenza.

Un eloquente « vergognatevi » di Crispi

Affermasi che Crispi abbia telegrafato a Giolitti dicendogli che mai videsi una pressione governativa più sfacciata; chiude dicendo: — Vergognatevi.

I preparativi a Montecitorio

Forono a Montecitorio i preparativi per la seduta Reale. I panni degli stali sono già cambiati e i tapeti delle gradinate sono messi a posto. Il palco Reale non verrà eretto che cinque giorni prima della seduta Reale; e in quei cinque giorni i sotterranei del palazzo saranno guardati giorno e notte da agenti di P. S. Anche all'esterno del palazzo saranno rinfiorati i posti dei carabinieri e delle guardie. Per chò tanta paura?

Si lavora estando al restauro del incartamento della Sala, che ha alquanto sofferto sino dallo scoppio della polveriera, l'anno passato.

Il monopolio sul petrolio

L'Agenzia Italiana di ieri sera dice che Grimaldi ha ultimati gli studi del progetto di monopolio, e che fra giorni riferirà al Consiglio dei ministri le varie proposte pervenutegli. Quindi concreterà il disegno da presentare alla Camera.

Le ditte a cui il Governo si sostituirà per la importazione del petrolio sono ventiquattro.

Un'altra agenzia

Si dice che un noto banchiere e proprietario di giornali abbia già fatto delle offerte al governo per creare una nuova agenzia ufficiale giornalistica, che rimpiazzerebbe la Stefani.

La questione dei vini

Il Fremdenblatt, giornale ufficio, si esprime in questo modo sibilino circa la questione dei vini: « La trattativa sulla questione dei vini italiani sono ora ultimate. »

« Cesseranno i rigori doganali anche pel transito; quanto alla parte meritoria della divergenza essa non mancherà dato il modo come fu risolta, di urtare contro molte aspettative in Italia e in Austria. »

Un padre che uccide la figlioletta

Il bracciente Alessandro Testaseca, solito a percuotere la moglie Maria, ieri a Roma accuso di gelosia, afferò una gratugiata per colpa. La moglie si fece scudo di una sua figlioletta di 2 anni. La gratugiata ferì alla testa la povera bambina, che è morta nella notte.

Il Testaseca venne arrestato.

Esplosione a Parigi

Verso le 11 ant. due agenti di polizia trovarono nell'Avenue dell'Opera, davanti la società delle miniere di Carmaux, una specie di bomba che aveva la forma d'una marmita. Gli agenti presero la bomba e

la trasportarono al commissariato di polizia in via Bons Enfants. Giuntivi cercarono di esaminarla e provocarono così l'esplosione. Due agenti sono morti, uno è ferito; la quarta vittima è un berghese. I danni materiali sono piuttosto importanti.

Per il suffragio universale

A Gand, nel Belgio i radicali socialisti tennero ieri sera parecchi meeting in favore del suffragio universale. Uscendo da un meeting 2000 dimostranti percorsero le strade cantando la marciagliese. La polizia tentò di disperderli, ma dovette caricarli a sciaabolate. Vi furono parecchi feriti e si fecero degli arresti. La folla allora ruppe i chiusini le chiaviche lanciandone i pezzi in testa agli agenti che risposero a revolverate.

A Bruxelles numerosi meeting si tennero ieri l'altro sera nella Casa del popolo a favore del suffragio universale. I dimostranti circolarono nelle strade con bandiere rosse cantando delle canzoni rivoluzionarie.

Ieri parecchi gruppi operai, di cui un certo numero giunti dalla provincia, circolarono per le vie cantando la marciagliese e gridando: viva il suffragio universale. Folla numerosa si accalò per le vie, e percosse il corteo reale che si recava all'inaugurazione del parlamento. Tutte le vicinanze del parlamento erano granitate. La guardia civica mantenne l'ordine.

Il re inaugurò il Parlamento e pronunziò un discorso dicendo sperare che la revisione della costituzione si compirà, e sarà opera di concordia, di saggezza e di progresso. Costatò poscia che la situazione economica nel Belgio è soddisfacente e le relazioni con tutto le potenze sono eccellenti.

Parono arrestati parecchi individui che emettevano grida ostili al momento del passaggio del re.

TELEGRAMMI

Santiago 8 — Il gabinetto cileno si è dimesso. Londra 8 — Il Daily News ha da Odessa: Si crede prossima la firma del trattato di commercio fra la Russia e la Germania. Parigi 8 — In seguito ai risultati della nuova istruttoria nell'affare della compagnia del canale di Panama, verrà abbandonato il procedimento giudiziario. Notizie di Borsa 8 novembre 1892 Rendita it. god. 1. gen. 1892 da L. 96. — a L. 95.95 id. id. 1. lugl. 1892 » 93.33 a » 93.78 id. anst. in carta ca F 96.90 a » 97.05 id. » in arg. » 96.50 a » 96.70 Fiorini effettivi da L. 217.25 » 217.75 Banconote austriache » 217.35 » 217.76 Marchi germanici » 137.90 » 128. — Marengani » 30.70 » 20.72

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train routes between Udine and various stations like Venezia, Trieste, Portogruaro.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele DA UDINE A S. DANIELE 6.14 ant. Ferrov. 9.25 ant. 11.15 » id. 1.25 pom. 3.35 pm id. 4.25 » id. 5.35 » id. 7.15 » id. 8.50 » id. DA S. DANIELE A UDINE 6.21 ant. Ferrov. 8.35 ant. 11.22 » id. 1.30 pom. 3.40 pm id. 4.30 » id. 5.40 » id. 7.20 » id. 8.55 » id.

Coincidenze (*) Per la linea Casarsa-Portogruaro. Le corse delle S. Adriatico in partenza da Udine alle 6.40 ant. e 5.40 pm. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia. Le corse Civiltà-Portogruaro in partenza da Civiltà alle 7 ant. e 4.31 pm. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile

Statue e Crocifissi in plastica

Alla Libreria Patronato, via della Posta 16 Udine, si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto, grandezza finalmente eseguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.

CITTA DI GENOVA Grande Lotteria ITALO-AMERICANA 33.605 Premi per Lire 1.450.000 4 Estrazioni irrevocabili in GENOVA 31 Dicembre 1892 30 Aprile - 31 Agosto e 31 Dicembre 1893 Ogni biglietto costa Una Lira Un premio garantito in contanti ed un regalo artistico Ogni Certo Numeri completi Rivolgersi alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco Via Carlo Felice, 10 - Genova e ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Avviso Interessantissimo Lo Stabilimento Agro-Oriicolo di G. Rob e C. IN UDINE

Ha ritirato direttamente dall'Olanda una sceltissima collezione di Bulbi da Fiore, che pone in vendita ai seguenti modicissimi prezzi: Giacinti semplici, tanto per forzare come per piena terra, in colori assortiti a L. 4 la decina e L. 35 il cento. Giacinti doppi, tanto per forzare come per piena terra in colori assortiti, a L. 5 la decina e L. 45 il cento. Tulipani semplici, per forzare nelle seguenti varietà. Due van Tholl a color bianco, 1, 8 la decina e L. 25 il cento. Id. a color scarlatto L. 1,50 la decina e L. 18 il cento. Id. variegato oro, 1, 1,50 la dec. e 1, 18 il cento Id. Maximim, 1, 2 la dec. e 1, 18 il cento. Tulipani doppi in varietà con nome L. 2 la dec. e 1, 18 il cento. Tulipani Pappagallo, 1, 2 la dec. e 1, 18 il cento. Narcisi a bouquet bianchi, 1, 1,75 la dec. e 1, 16 il cento. Id. doppi sibo-pleno colorato, 1, 2,60 la dec. e 1, 23 il cento. Anemoni doppi miscuglio sceltissimo 1, 1,25 la dec. e 1, 10 il cento. Ranuncoli di Francia, Persia e Turchia, 1, 1 la dec. e 1, 9 il cento. Fritillaria Melegria, 1, 3 la decina. Fritillaria Imperiale (Corone Imperiali) 1, 7,50 la decina.

Lo studio fotografico DI G. B. OVA spedisce gratis a semplice richiesta UN BELLISSIMO Album sigillato CONTENENTE INTERESSANTISSIME fotografie di persone che si resero celebri per aver ottenuto ciò che tutti desideriamo e che POSSIAMO ottenere valendoci di chiari e saggi consigli che in detto ALBUM SIGILLATO si leggono.

Il nuovissimo ricordo della B. V. delle Grazie

La Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine, si è resa editrice di un bellissimo ricordo, di cui è esclusiva proprietaria, della B. V. delle Grazie. Esso consiste in una finissima incisione eseguita da uno dei più rinomati stabilimenti della Germania; in alto vi campeggia la sacra effigie; un po' più in basso stanno due angeli in atto di adorazione; viene quindi il santuario con la gradinata ed i fabbricati adiacenti, formando un insieme grazioso ed armonico; a terzo poi havvi analogo orazione alla Vergine.

L'immagine a pizzo, che misura centimetri 1 X 7, vendesi ai prezzi seguenti: Alla dozzina L. 1,20 Al cento » 9,00

Per gli amanti della « flora »

Nella « Libreria Patronato » Via della Posta 16, Udine, trovasi un deposito di 47 qualità di fiori alpini tanto scelti che artisticamente montati su aquari, por tartratti formato Mignon, vasi e gabinetto, ad uso due, tre ovari. Prezzi di tutta convenienza.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Omezzati, Bossio, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

PARALLUMI
Alla **LIBRERIA PATRONATO**, via della
Posta 16, Udine, trovati in grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

**Bambini
Adulti**



ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai famosi medici per la cura di tutte le malattie costituzionali degli adulti e dei bambini, e di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta salmone color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Towne di New-York.

**Emulsione
Scott**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

**BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA
DI BOLOGNA**

Premiato ai Congressi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1888 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie. Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciori, nonché fistole, ulcersi, flemmoni, vespaie, scrofole, foruncoli, pateresci, scissure, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi. Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Poste in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per "piti postale" centesimi 75.

Accompagnata la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890 esclusivo di vendita per la provincia di Udine in Amis presso **LUIGI DAL NERI** farmacia. In Udine si vende presso la farmacia **BIASIOLI**.

OLIO di HOGG

di **FEGATI FRESCHI di MERLUZZO, NATURALE e MEDICINALE**
Ha meritato, all'Esposizione Universale di Parigi 1889, il premio per l'olio di fegato di Merluzzo. Prescritto in 42 ANNI in Francia, in Italia, in Inghilterra, nella Spagna, nel Portogallo, nel Brasile ed in tutte le Repubbliche Ispano-Americane dai più celebri medici del mondo intero. Per le Persone deboli, ecc. l'olio di Fegato di Merluzzo di HOGG è molto più ricco in principi attivi dell'Emulsione che sono fabbricate con una metà d'acqua e per di più di qualità inferiore. Si vende soltanto in bottiglie TRIANGOLARI. Esigete il logo dell'UNIONE dei FABBRICANTI. Prodotto presentato al Consiglio Superiore di Sanità a norma delle leggi vigenti. Solo proprietario: **HOGG**, 2, Rue Castiglione, PARIGI, ed in tutte le Farmacie.

Si vende presso la Libreria Patronato

Presso i signori **Reinzier & Co.**, editori tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante: **« LA SACRA FAMIGLIA »**. L'Almanacco tratta soggetti sacri, letterari, scientifici, ed agrari. Le illustrazioni su foglii colorati e a colori, sono fatte con grande cura. Distribuzione gratuita in 500 esemplari. Prezzo di vendita: 50 cent. per copia. In vendita presso la Libreria Patronato Via della Posta N. 16 Udine.

Si vende presso la Libreria Patronato

FERNET-BRANCA

Specialità dei **F. R. A. T. E. L. L. I** BRANCA di MILANO

Arntori della R. Casa

I SOLI CHE NE F. A. C. C. I. O. N. O. IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Internazionali di Parigi 1876, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diplôme de la Grande Exposition de Londra 1883. Medaglia d'Oro all'Esposizione di Barcelona 1888 Parigi 1889. Gran diploma d'onore - Palermo 1892 - a più alta ricompensa.



L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia sarebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, e sommaramente antispasmodico e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, espogiti e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da esperimenti di celebrità mediche e da rappresentanze: Municipali e Corpi Morali, Viaggiatori per Veneto: Sig. **LUIGI DE PROSPERI** e **PONZIO BRIGANZE**

Prezzo bottiglia grande - L. 4. — Piccola L. 2. **LEGGERE SULL'ETICHETTA LA FIRMA UNIVERSALE F. R. A. T. E. L. L. I BRANCA e C. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa. Meccanicissima per la cura del domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita è indicatissima per gli stomaci deboli e che non possono sopportare o dirigere altre Acque ferruginose.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto. Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia nelle farmacie e depositi annuali.

La Direzione **G. BORGHETTI**.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate **Polvere Enantica** con pasta di acini di uva per preparare un buon vino di famiglia. Prezzo per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. 5, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il 1892.

LIBRI DI DEVOZIONE

- al massimo buon prezzo.
- Giardino di devozione.* — Manuale per ben disporvi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.
- Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.
- Via del paradiso* coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.
- Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.
- Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressioni a secco, la copia Cent. 25.
- Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza la medietà del prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Specialità in libri per regali